

1.Tortola C. 2.Bergonzo D. 2.Chiantor L. 2.Graziani B. 3. Finiguerra I. 4. Simone P.5. Fuggetta L.
6. Monzeglio A. 7.Nicoletti N. 8.De Prospo T. 9. Dimonte V.

1. *Coordinatore Corso di Laurea in Infermieristica Sede Distaccata TO2, Università degli Studi di Torino*
2. *Tutor di Sede, Corso di Laurea in Infermieristica Sede Distaccata TO2, Università degli Studi di Torino*
3. *Responsabile Servizio Professioni Sanitarie p.o. S.G.Bosco. ASL TO2 Torino*
4. *Responsabile Infermieristico Area Medica p.o. S.G.Bosco. ASL TO2 Torino*
5. *Responsabile Infermieristico Area Chirurgica p.o. S.G.Bosco. ASL TO2 Torino*
6. *Responsabile Infermieristico p.o. Amedeo di Savoia/Birago di Vische ASLTO2 Torino*
7. *Responsabile Infermieristico Dipartimento Salute Anziani ASLTO2 Torino*
8. *Coordinatore presso S.c. Accreditamento e Qualità ASLTO2 Torino*
9. *Presidente Corso di Laurea in Infermieristica - Sede Torino, Università degli Studi di Torino.*

Introduzione.

Negli ultimi decenni la comunità scientifica internazionale è stata testimone di una rapida e capillare diffusione del movimento Evidence Based Medicine. Nelle varie comunità professionali questo movimento ha assunto connotazioni orientate al focus disciplinare di riferimento; nell'ambito della professione infermieristica L'E.B.N. rappresenta il processo per mezzo del quale gli infermieri assumono le decisioni cliniche utilizzando le migliori ricerche disponibili, la loro esperienza clinica e le preferenze del paziente, in un contesto di risorse disponibili. [1] In particolare le Evidence Based Practice (EBP) si manifesta quando il professionista si interroga sui trattamenti e sulle cure ricercando le evidenze che possono supportare o smentire le pratiche quotidiane implementando le migliori evidenze e valutandone l'effectiveness delle cure erogate [2].

Nella formazione curriculare degli studenti una particolare attenzione è stata data alla comprensione del processo di ricerca; l'insegnamento che deriva dall'inserimento della ricerca nella formazione di base e nei percorsi di apprendimento clinico, richiede allo studente di imparare a formulare quesiti e svolgere ricerche nelle principali banche dati. Le capacità acquisite contribuiscono a formare futuri professionisti che erogano pratiche basate sull'evidenza [3]

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le conoscenze e le capacità degli Infermieri Affiancatori per favorire l'apprendimento clinico degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, secondo gli orientamenti dell'Evidenza Scientifica, durante il percorso di apprendimento clinico in tirocinio. Sperimentare un modello di progettazione integrata di Educazione Continua tra Università e ASL.

Materiali e Metodi

Nell'autunno 2008 si è costituito un gruppo di progetto composto da componenti della sede di corso di Laurea, responsabili degli uffici infermieristici aziendali e tutor. Il gruppo ha elaborato un progetto formativo accreditato al programma ECM, articolato in 5 giornate di formazione in aula e due giornate di Formazione sul Campo (FSC). Il 50% della didattica in aula è dedicato alla conoscenza del movimento dell'Evidence, le tipologie dei disegni di studio, cenni di statistica e di lettura critica delle pubblicazioni. Il restante 50% è rivolto all'apprendimento della metodologia di ricerca dei documenti sulle principali banche dati. Nelle giornate di FSC i discenti si sperimentano nella ricerca bibliografica su quesiti da loro posti inerenti alla pratica clinica supportati dal tutor metodologico (appartenente al gruppo di progetto). I risultati delle singole ricerche vengono presentati nell'ultima giornata in aula, in sessioni interattive, curando anche la modalità di presentazione del lavoro in formato ppt. secondo le modalità riconosciute dalla comunità scientifica.

Sono state programmate e attuate 3 edizioni nel 2009 (60 partecipanti) e 4 edizioni per l'anno 2010 con un coinvolgimento stimato complessivo di circa 140 professionisti in un biennio.

I partecipanti al corso sono stati selezionati sulla base di alcuni indicatori quali conoscenza di base della lingua inglese e dei sistemi operativi, attività di affiancamento agli studenti nelle sedi di tirocinio e motivazione al tema trattato nel corso.

Risultati

I test di gradimento e di valutazione di apprendimento dimostrano che il 90% di coloro che hanno frequentato il corso hanno trovato rilevante e pertinente l'argomento trattato, con possibilità di trasferimento degli outcome individuati, nelle specifiche realtà operative. Altrettanto rilevante è la percezione dichiarata dai partecipanti di "...sentirsi più adeguati .." nell'affiancamento e nel supporto dato agli studenti durante le attività di studio guidato indirizzate alla ricerca bibliografica, nel corso dell'apprendimento clinico presso il loro servizio. Questo progetto formativo contribuisce allo sviluppo dell'agire educativo in una dimensione di *intenzionalità*, (secondo il modello fenomenologico); il professionista nella dimensione educativa e relazionale induce nello studente la cultura della ricerca e le strategie di ricerca utili allo sviluppo professionale. [4]

CONCLUSIONI

La ricerca infermieristica acquisisce valore solo se le conoscenze generate diventano pratiche quotidiane. Gli studenti che apprendono e sperimentano best practice generate dalla ricerca hanno una migliore percezione del ruolo dell'infermiere. Nei contesti di cura i professionisti si sentono più adeguati e in grado di gestire dialetticamente il confronto con le altre comunità professionali e con il sistema di formazione universitaria a

Bibliografia

1. Di Censo A., Cullum N., Ciliska D., *Implementing evidence based nursing: some misconceptions Evidence Based Nursing 1998; 1: 38-40*
2. Hockenberry M., Brown T, Walden M. *Teaching Evidence based Practice Skill in a Hospital. The Journal of Continuing Education in Nursing. 2009; 40: 28-32*
3. Matarese M. *La ricerca Infermieristica e la formazione universitaria: il punto di vista dell'American Association of Colleges of Nursing. Nursing Oggi 2000; 3: 34-36*
4. Zannini L. *La Tutorship nella formazione degli adulti. Milano. Guerini Scientifica, 2005: 37*